



Le vocali di Garibaldi

DI GIAMPAOLO DOSSENA

1. Il paradiso con tante tasche. Sergio Valzania, giornalista e autore televisivo, ha fatto, tra tanti programmi, *Bambini* (RaiTre 1989-90). Adesso raccoglie alcune di quelle interviste, al femminile, in un libro intitolato *Bambine* (Solfanelli, pp. 149, Lire 14.000). Essendo Valzania uno dei pochi esperti italiani di giochi (ha scritto libri eccellenti sul Risiko e sul poker) fa sempre le domande giuste sui giochi alle piccole vittime delle sue interviste. Con buona pace di chi sbandiera la "ludomatetica" risulta che le bambine giocano solo a casa: a scuola, mai.

Con buona pace di femministe, genitori democratici e sessantottini vari risulta tuttora vera e dura la distinzione tra giochi di bambine e giochi di bambini. Ma poi ci sono perle che valgono cento libri ciascuna. «Come te lo immagini il paradiso? — Lo immagino con tante tasche. Come un vestitone con tante tasche, con tutti i bianchi neri gialli, le persone di razza, piante fiori sole luna».

2. Bisenso. È il gioco del numero scorso, per cui "sei può valere "six" o "you are". Altro esempio, *pene* femminile plurale e maschile singolare. (Lascio perdere la diffe- ➤)

renza fra E larga e E stretta perchè vi voglio béne, come canta Mina: perchè larga, béne stretta). Maria Sello (Udine) mi manda una fotocopia:

Alla Maestra del Giardino dell'Asilo. A Lei, Signora, che con fede amica / per la gioia dei bimbi s'affatica, / noi rivolgiamo l'augurio sincero: / Della sua vita sia lieto, il sentiero! / Le conceda il Bambino tanto bene; / per Lei sorga il nuov'anno senza pene!

Fonte: Edvige Pusineri, *Poesiole pei grandicelli*, II Edizione, La Voce delle Maestre d'Asilo (A. Vallardi), via Stelvio 2, Milano 1925.

3. Il Gufo Impagliato. Questa Edvige Pusineri va in coppia con quel Giovanni Raffael-

li con cui giocammo sul n. 111. Se nessuno mi ruba l'idea io penso di farla, un'antologia di poesie per istupidire la gioventù, come in inglese hanno *Stuffed Owl: An Anthology of Bad Verse*. Basta leggere vecchi libri scolastici. Mi sto scioppando *L'arpa della gioventù* di Luigi Sailer, padre della Vispa Teresa. Ma non trascuro i Canti della Patria.

4. Inno dei bersaglieri. L'avete mai cantato? «Quando passano per via / gli animosi bersaglieri...» Anche a questo proposito mi scrive Maria Sello. La vulgata dice: «Dove gemono dolori / primo accorre il bersagliere / che dà al misero tesori / d'evangelica bontà». Il riferimento di tipo religioso non dovette es-

sere a lungo gradito, per le autorità religiose, o per quelle civili. Onde la variante: «... che dà al misero tesori / di bontade e di fortezza». Curioso, perché il ritmo vorrebbe semmai «di fortezza e di bontà». Fonte: Franco Manisco, *I Canti della Patria*, presso l'Autore, Milano 1936.

5. Garibaldi fu ferito. Sull'aria dell'*Inno dei bersaglieri* si cantavano altre parole, per esempio «Garibaldi fu ferito / fu ferito 'n una gamba / Garibaldi che comanda / che comanda i suoi soldà». Poi si potevano cambiare le vocali cantando "Garabalda" ecc. Avevamo già saputo che un tale gioco si fa anche sulle parole «Quando Fernando settimo portava pantalon»

("Venerdì" 199). Questa "cantinella" era arrivata nella Svizzera tedesca per via d'un nonno spagnolo. Ora Maria Teresa Rodriguez mi scrive da Trieste che il testo originale probabilmente era proprio spagnolo: «Cuando Fernando septimo portaba pantalon».

La stessa signora aggiunge che il gioco di cambiar le vocali si fa in Argentina su un ritmo di valzer con le parole: «La mar estaba serena, serena estaba la mar».

Salvatore Chierchia (Campobasso) mi scrive che queste stesse parole si prestano allo stesso gioco (da adulti) in altre parti del Sudamerica: «ben bevuti, appoggiati spalla a spalla, alternati maschi e femmine, dondolandosi e provo- ➔➔

cando altri contatti, da *la mar* si passa a *le mer* e così via fino a *lu mur*, poi daccapo».

6. Mille lire. Una legge dell'origami vorrebbe che si usi carta quadrata. Ma gli origamisti non sono fanatici, si prendono le giuste libertà. Luigi Leonardi ha scritto un libro intitolato *Come im... piegare mille lire* che insegna a fare trenta modelli con cartamoneta: farfalle, cagnolini, maiali, gufi e altri fratelli della famosa rana che salta.

Editore Il Castello, via Ravizza 16, 20149 Milano. Ha ormai un bel catalogo di avviamento all'origami. I modelli di Luigi Leonardi sono mediamente facili; a gioco finito (o fallito) i biglietti da mille sono recuperabili.

7. Gioco del Ponte. Domenica 28 giugno

Pisa celebrerà ancora una volta l'antico Gioco del Ponte. Ho ricevuto materiali e bigliografia da varie parti. Son contento. Qualcosa ancora di più sapremo tutti fra qualche mese, quando usciranno tre volumi sulla storia del gioco, scritti da Alberto Zampieri (ETS, piazza Torricelli 4, Pisa).

8. Dylan Dog. Colpisce ancora. Videogroup (via S. Francesco di Sales 11, Treviso) distribuisce orologi D.D. con Vampiri, Strip e Uccisioni. Alle Nuages (via S. Spirito 5, Milano) si son visti "I Tarocchi dell'Incubo", 22 tavole D.D. di Angelo Stano. Dello stesso sono andate all'asta da Christie's tavole D.D. originali: per il n° 1! 1986!

Giampaolo Dossena